



NUMERO 9 / 2° semestre 2012

IL CIRCOLO BARION HA OSPITATO UNA SERATA SPECIALE,
UNA SORTA DI SFIDA NEL CHIACCHIERATO 12/12/2012

La profezia Maya? Macché La Fondazione più forte di tutto

Lo sport resta al centro del progetto, il mal di vivere si può combattere

di **ANTONELLO RAIMONDO**

La Profezia dei Maya? Macché. La Fondazione intitolata a Carlo Valente va oltre come testimonia la serata dello scorso 12 dicembre, ospitata dal Circolo Barion. Come in una sorta di sfida, per fortuna andata a buon fine. Una serata che ha «smascherato», una volta di più, le finalità del nostro gruppo di lavoro. E che ha posto all'evidenza dei presenti le molteplici attività che, ormai da anni, rappresentano il vero punto di forza nella lotta al mal di vivere.

Lo sport, ancora lo sport, sempre lo sport. I nostri «ingredienti» non cambiano. Per mille e u motivo. Uno, il più importante, chiama diretta-

mente in causa il nostro amico Carlo. Anche nei giorni più bui il suo feeling con il tennis non ha mai smesso di luccicare. Per Carlo giocare era tutto. Si nutriva di nozioni e di immagini. Aveva gli idoli e i suoi obiettivi. Grazie a quelle racchette che, ancora oggi, «colorano» casa Valente la sua vita si è privata di qualche spigolo. Grazie al tennis papà Aurelio, mamma Grazia e la sorella Valeria hanno sperato di potercela fare. Ecco perché lo sport è al centro del nostro progetto. Il disagio psichico è una brutta «bestia». Ti colpisce quando meno te l'aspetti, spesso ti coglie alle spalle. Per questo bisogna essere pronti a com-

batterlo. Il movimento, la socializzazione, le piccole «ambizioni» personali. Sono questi i tasti che consentono agli operatori sanitari di cogliere nel segno. Fatti, non parole. Basta un'occhiata al torneo di calcetto «Insieme nel pallone» per capire e scoprire che è tutto vero. O affacciarsi a guardare i corsi di vela. O l'ippoterapia. Oppure le appassionantissime partite a tennis. E la danza, altro strumento assai idoneo. La Fondazione nata per ricordare Carlo opera a tutto campo.

Il ricordo che, poi, si trasforma nel desiderio di non restare inermi di fronte a certi problemi. È questo il motore che ci

spinge. Con Aurelio Valente che era e resta la «benzina». Non si ferma un attimo, un uragano di idee e progetti. I risultati della Fondazione hanno la sua «firma» intrisa d'amore. Troppo forte quel dolore, troppo intenso il legame con quel figliolo che il destino gli ha strappato via. La sua famiglia gli dà forza, lo incoraggia, lo assiste. La sua famiglia gli è sempre accanto. Quella famiglia che, da quel tristissimo giorno, è diventata grandissima. Sì, ci siamo anche noi. A volte in silenzio, con qualche pausa, spesso sentendoci non all'altezza di una cosa così grande. Ci siamo anche noi. Con passione. E tanto orgoglio.

La serata scaramantica, svoltasi presso il Circolo Barion di Bari, è stata incentrata su una cartolina del secolo scorso dedicata alla data esoterica 12.12.12 e spedita da Dresnder il **12.12.1912, ha previsto** un momento iniziale di breve descrizione dei segreti e delle curiosità relative ai numeri e alle date esoteriche a cura del **dr. Leonardo Arnese**, studioso di Qabbalàh. La serata è proseguita con la cena-buffet propiziatorio basato su 12 tappe gastronomiche curate da **Nicola De Bartolo**, ristoratore del Circolo, accompagnata da musica in tema e conclusa



con un brindisi finale di ringraziamento per lo scampato pericolo. Sentiti ringraziamenti per la buona riuscita dell'iniziativa sono stati rivolti agli sponsor De Bartolo, Vinarius enoteca De Pasquale, Cantina Torrevento e Pescheria del Centro.

L'iniziativa, realizzata grazie alla gentile ospitalità offerta del **Circolo Barion di Bari (www.canottieribarion.it)**, ha inteso

far conoscere ai soci del Circolo Barion le finalità della Fondazione Carlo Valente Onlus di promozione delle iniziative sportive a favore di giovani in condizioni di disagio mentale.

LA FONDAZIONE CARLO VALENTE CONTINUA A DARE FORZA ALL'INIZIATIVA «INSIEME IN BARCA A VELA»

Il mare e la vela armi giuste per COMBATTERE IL MAL DI VIVERE

Il progetto è uno dei vincitori del concorso 'Orizzonti solidali' della Fondazione Megamark di Trani

Il mare e la vela sono due preziosi alleati per combattere il disagio mentale. Lo sanno bene i medici, gli skipper e i volontari che hanno contribuito alla realizzazione del progetto **"Tutti insieme... in barca a vela"**, promosso e organizzato dalla **Fondazione Carlo Valente onlus** e vincitore del bando di concorso **"Orizzonti solidali"**, promosso dalla **Fondazione Megamark** di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila

e finalizzato a sostenere lo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale in Puglia nel 2012.

Si è tenuto il 9 novembre 2012 al Circolo della Vela di Bari l'evento conclusivo del progetto velico **"Tutti insieme in barca a vela"**, che ha visto la partecipazione di oltre 30 giovani in condizione di disagio mentale, coinvolti in un percorso riabilitativo psicofisico finalizzato, attraverso la navigazione in barca a vela, al loro recupero e

reinserimento sociale. Nel corso della manifestazione sono state illustrate le finalità dell'iniziativa, gli effetti terapeutici della velaterapia e i risultati raggiunti; tutti i partecipanti hanno ricevuto il diploma di partecipazione al corso velico e la tessera della FIV (Federazione Italiana Vela). Nello specifico, il progetto si è sviluppato in due momenti: un primo corso velico realizzato nel mese di giugno nella **darsena Mar di Levante di Bari** e

un secondo corso velico, tenutosi a Monopoli in ottobre nella **sezione della Lega Navale Italiana**. In mare i giovani sono stati seguiti dagli operatori dei Centri di Salute Mentale, delle cooperative sociali e delle comunità di Bari e provincia e dagli skipper delle organizzazioni **"Mar di Levante"** di **Francesco Lorusso** e **"Pugliasailing"** di **Chicco Caricato** che hanno tenuto i corsi velici con grande disponibilità e professionalità.

TUTTI INSIEME IN BARCA A VELA
È UN PROGETTO VINCITORE DEL CONCORSO



PROMOSSO DA



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON

«Grazie al contributo della **Fondazione Megamark di Trani** - ha sottolineato **Aurelio Valente**, presidente della Fondazione Carlo Valente onlus - che con la lodevole iniziativa **"Orizzonti solidali"** ha permesso di rafforzare l'impegno in concreti progetti rivolti alle fasce deboli della nostra comunità, abbiamo avuto la possibilità anche quest'anno di sostenere con l'attività sportiva questi giovani meno fortunati. Attraverso la teoria e la pratica della navigazione abbiamo offerto a questi giovani la possibilità di vivere un'esperienza indimenticabile, che li valorizza e li aiuta a superare il senso di disagio, di solitudine e le difficoltà nel rapporto con gli altri che spesso accompagnano il disagio mentale».

«Siamo lieti di aver contribuito alla realizzazione di una iniziativa come questa - ha commentato il **Cav.Lav. Giovanni Pomarico**, presidente della **Fondazione Megamark** - che pone al centro dell'attenzione un tema molto dibattuto in ambito sanitario, che è quello della riabilitazione attraverso le terapie alternative e complementari alle cure tradizionali, particolarmente efficaci nella prevenzione e cura del disagio mentale». «Con il bando 'Orizzonti solidali' - ha concluso **Pomarico** - abbiamo avuto

conferma, dato il gran numero di richieste pervenute da tutto il territorio pugliese, che il terzo settore ha fortemente bisogno di un sostegno concreto, in grado di sopperire a una sempre crescente carenza di risorse economiche: quindi è sempre più importante il ruolo delle imprese per contribuire alla realizzazione di iniziative di responsabilità sociale».

«Anche quest'anno - ha aggiunto **Raffaele Ricci**, presidente del Comitato della VIII zona della Federazione italiana della vela - la Federazione ha concesso con estremo piacere il patrocinio a questa bella iniziativa, che contribuisce ad aiutare tutte quelle persone che soffrono e che da sole non riescono a vincere le loro paure, i loro disagi e le loro difficoltà».

«Il Circolo della Vela - ha concluso **Lorenzo Calabrese**, presidente facente funzione del Circolo della Vela di Bari - è ben lieto di aver dato un supporto tecnico-logistico al progetto della Fondazione Carlo Valente; siamo convinti infatti, che questa attività abbia contribuito realmente a dare un grosso sollievo e miglioramento psico-fisico ai giovani partecipanti. Saremo sempre vicini a queste lodevoli iniziative. Ringrazio la Fondazione per averci dato questa opportunità».



BAY BAY - poesia di Giovanni

Quando Eva, in riva al mare,
mangiò la mela,
subito apparve una barca a vela!

Era un catamarano,
strinse il frutto nella mano
e disse: "No grazie!

Arrivò un trimarano,
con odor di spezie di un paese lontano.

Lei aprì la mano dicendo:

"Dio ha peccato, merito una punizione assai dura,
ma prima di allora, voglio un'imbarcazione sicura!"

E il buon Signore facendo segno con la mano

Le disse:

Bye Bye!!!



Fase conclusiva del progetto velico "Tutti insieme in barca a vela" tenutasi presso la darsena di Mar di Levante ed il Circolo della Vela di Bari l'8 e il 9 novembre 2012.

Questa poesia è stata scritta da Giovanni un corsista.
È dedicata alla barca Bay Bay con la quale si è tenuto il corso di vela nel mese di ottobre 2012

La barca Bye Bye sulla quale si è svolto il corso velico tenutosi presso la Lega Navale di Monopoli nel mese di ottobre 2012.



LA SESTA EDIZIONE DEL TORNEO DI CALCETTO HA FATTO REGISTRARE IL SOLITO SUCCESSO DI PARTECIPANTI

La forza di «Insieme nel pallone» IL CALCIO DIVENTA UN ALLEATO

Csm Bari, la vittoria arriva sul filo di lana



Sin dalla costituzione della Fondazione Carlo Valente Onlus ogni anno viene organizzato un vero e proprio campionato di calcetto a 5 di solidarietà dal titolo significativo “**INSIEME NEL PALLONE**” per dare un calcio alla solitu-

dine, al malessere, all'emarginazione dei giovani in condizione di disagio o disturbo mentale. Nel mese di ottobre è iniziata la 6ª edizione del campionato di calcetto “**Insieme nel pallone**” promosso dalla Fondazione Carlo Valente

Onlus in collaborazione con il Comitato provinciale del Coni di Bari, con il sostegno degli operatori e dei medici dei Centri di salute mentale e delle cooperative di riabilitazione psichiatrica operanti nei diversi comuni della provincia di Bari.

Alla 6ª edizione del campionato partecipano gratuitamente 12 squadre, composte da 170 partecipanti tra utenti e operatori dei CSM e cooperative, che stanno disputando settimanalmente le partite su campi di calcio regolamentari del **Centro Sportivo Universitario CUS Bari** e del **Centro Sportivo Di Matteo Di Carbonara** e con arbitri del Centro Sportivo Educativo Nazionale.

All'ormai puntuale appuntamento sportivo hanno aderito dodici squadre: **AICCOS** di Molfetta, **Atle-**

tico EPASSS BAT(Barletta, Molfetta, Corato); **EPASSS Football Club** (Bari, Monopoli); **I Saraceni** di Spinazzola e Trani; **La Zarzuela** di Conversano; **Minerva** di Turi; **Phoenix** di Rutigliano; **Questa Città** di Gravina; **Real CSM** (C.S.M. Bari Nord); **Spazi Nuovi** di Bari; **Tutti in gioco** (C.S.M. Bisceglie – C.S.M. Trani) e **C.S.M. 6** (Bari Nord).

Come per le passate edizioni del campionato di calcetto lo scopo è favorire, in ambito locale, la diffusione delle pratiche sportive tese a promuovere una maggiore solidarietà nei confronti di chi vive un disagio, invitando le istituzioni locali a sviluppare una maggiore sensibilità e apertura ai problemi affettivi e psicologici delle giovani generazioni.

Anche quest'anno tale iniziativa sportiva vedrà coinvolti i centri di salute mentale e le cooperative di riabilitazione psichiatrica, che contano ormai su questo annuale appuntamento calcistico, con l'obiettivo di dare continuità alla pratica calcistica che raccoglie il maggior numero di partecipanti rispetto alle altre discipline sportive promosse dalla Fondazione (vela, tennis, ippoterapia, danzarmonia) riportate nel nostro sito www.fondazionecarlovalente.it.

CLASSIFICA DOPO LA 8ª GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	GIOcate	VINTE	PARI	PERSE
1 CSM 6 (CSM Bari Nord)	22	8	7	1	0
2 EPASSS F.C. (Bari, Monopoli)	21	8	7	0	1
3 EPASSS BAT	21	8	7	0	1
4 AICOSS (Molfetta, Bari)	16	8	5	1	2
5 TUTTI IN GIOCO (CSM Bisceglie, CSM Trani)	12	8	3	0	5
6 SPAZI NUOVI (Bari)	11	8	3	2	3
7 MINERVA (Turi)	10	8	3	1	4
8 PHOENIX (Rutigliano)	10	8	3	1	4
9 REAL CSM (CSM Bari Est)	10	8	3	1	4
10 QUESTA CITTÀ (Gravina)	4	8	1	1	6
11 ZARZUELA (Conversano)	3	8	1	0	7
12 SARACENI (Spinazzola, Trani)	0	8	0	0	8

LA PAROLA A CHI CONOSCE BENSISIMO IL DISAGIO PSICHICO E RACCONTA NUOVE, INTRIGANTI STRADE DA PERCORRERE TUTTI INSIEME

LA MEDICINA NON ARRIVA OVUNQUE i cavalli la vera arma in più

Lo psichiatra Roselli è sicuro: «Un contatto che provoca l'aumento dell'autostima»

Fin dal principio della mia carriera professionale, avendo scelto di occuparmi di riabilitazione psichiatrica, mi sono trovato a dovermi confrontare con pratiche terapeutiche ben lontane da ciò che il percorso di studi "accademici" mi aveva insegnato. Un confronto che trae origine dal giorno in cui, entrando per la prima volta in una Comunità riabilitativa psichiatrica, e provenendo da un contesto di formazione principalmente ospedaliero fondato sull'evidenza medico-scientifica e sui capisaldi della biologia, mi trovavo ad assistere ad un laboratorio di manipolazione in cui alcuni ospiti si cimentavano nella realizzazione di piccoli oggettini che avrebbero poi esposto nei mercatini di Natale e/o regalato a conoscenti e familiari e, nel fare ciò, sembravano felici. Sembravano cioè dimenticare le angosce della loro vita, gli abbandoni, i lutti, la perdita di un ruolo significativo, mentre sembravano recuperare spazio per emozioni più gratificanti quali la fiducia in se stessi, il desiderio di sentirsi riconosciuti, di lasciare un segno tangibile e visibile anche agli altri, il dare libero sfogo ad inventiva e creatività. Quello che fino a quel momento mi risultava qua-



I primi contatti con la cavalla Azzurra

si del tutto ignoto ed "accademicamente" privo di senso, acquisiva un valore ai miei occhi, essendo in grado di produrre stati d'animo positivi talvolta quasi meglio e più rapidamente di quanto non fossero in grado di fare i farmaci. Lo stesso destino ha avuto per me l'incontro con la disciplina equestre. Condotti magistralmente da **Gregorio e Caterina Minervini**, in qualità di appassionati e qualificati operatori, gli oltre venti ragazzi con storia di disagio psichico che hanno partecipato al Corso di equitazione tenutosi presso il **Centro Ippico La macchia degli esperti** di Molfetta, mi hanno insegnato quanto possa essere

benefico il contatto con il cavallo quale mediatore terapeutico. Mi hanno mostrato cioè quanto possa essere utile nel restituire fiducia nelle loro potenzialità e nel migliorare il livello di autostima; mi hanno mostrato quanto gli stimoli emotivi correlati alla interazione con il cavallo possano essere stati significativi nel riattivare emozioni sopite ed il desiderio di rimettersi in gioco; mi hanno confermato quanto possa essere prezioso, nel percorso di recupero di spazi di benessere, l'offrire opportunità di vita vissuta nella pienezza del tempo e dello spazio piuttosto che nel vuoto di una psichiatria priva di anima

e pertanto alienante. E nel pensare a ciò rammentavo le parole di Franco Basaglia quando affermava che "L'irrecuperabilità del malato è spesso implicita nella natura del luogo che lo ospita" e nello spirito di chi se ne occupa, aggiungerei!! Questo è quanto ho potuto osservare io stesso nel seguire da vicino i partecipanti al Corso di equitazione svoltosi a Molfetta. Di seguito allego una nota inviata da un piccolo gruppo di partecipanti che ha voluto testimoniare direttamente i benefici ricevuti dalla partecipazione al progetto.

Dott. Roselli Giuseppe
Psichiatra e Presidente ASD
US Acli - Sport per tutti

LETTERA DI QUATTRO PARTECIPANTI AL CORSO DI EQUITAZIONE DI MOLFETTA

Gentile Fondazione Carlo Valente,

qui a Molfetta c'è un gruppo costituito da quattro persone, Donato, Giulia, Monia e Pietro, del centro di salute mentale di Molfetta, che vorrebbe sinceramente ringraziarla dell'opportunità che lei ci ha offerto tanto gentilmente di poter partecipare al progetto di ippoterapia presso il maneggio "La Macchia degli Esperti".

Per me, Donato, è stata una bellissima esperienza, perché innanzitutto ho potuto trascorrere delle giornate all'aperto a contatto con la natura e con gli animali. Ho provato un sentimento di libertà e ho potuto colmare la noia delle mie giornate. Invece io, Giulia, grazie a questa entusiasmante esperienza, ho acquisito maggiore fiducia in me stessa, nelle mie capacità, e in me è nata anche una maggiore fiducia negli altri, ad esempio negli istruttori e negli altri membri del gruppo. Mi sono sentita importante e forte, tenace e coraggiosa, mentre, in sella alla cavalla Azzurra andavo a trotto per il maneggio. Per me, Monia, ragazza di città, è stata una piacevole sorpresa scoprire come mi sono sentita a mio agio nella natura del maneggio. Non avrei mai pensato in vita mia di cavalcare e quando sono salita la prima volta su Azzurra, è stata un'esperienza a dir poco emozionante. Avendo diverse patologie psichiche, non è stato facile per me superare le mie paure. Infatti le prime volte che ho provato a cavalcare, non sono riuscita neanche a fare pochi passi col cavallo. Passo dopo passo, ho visto come i muri delle mie paure erano meno solidi di quanto pensavo. Dopo tanti tentativi, sono riuscita a cavalcare sulle mie paure. Ho notato anche dopo l'esperienza avuta, che le mie paure non sono ritornate. E spero che le mie paure si siano allontanate da me al galoppo.

Pietro invece, l'unico tra di noi che aveva avuto già esperienze nell'equitazione, l'esperienza è stata come un regalo di Natale. Lui sarebbe stato tanto felice se fosse potuto rimanere al maneggio per sempre.

La ringraziamo profondamente di averci dato questa possibilità e speriamo che ci possa essere data una ulteriore possibilità.

Cordiali saluti da Donato, Giulia, Monia, Pietro Molfetta, lì 8/11/2012
Centro di salute mentale Molfetta ASL BA csm.molfetta@asl.ba.it



Gruppo dei partecipanti al corso di equitazione di Molfetta

Dona il tuo 5 X mille alla Fondazione carlo valente onlus AIUTACI AD AIUTARLI CON LO SPORT IL TUO 5 PER MILLE ALLA FONDAZIONE CARLO VALENTE ONLUS

Ringraziamo tutti coloro che hanno sostenuto la Fondazione carlo valente onlus destinando una quota delle imposte (5 x mille) alla nostra Fondazione. Così facendo avete trasformato la vostra **dichiarazione dei redditi** in una grande azione di concreta solidarietà a favore di giovani meno fortunati. Così facendo ci avete aiutato ad aiutarli con la **promozione di attività sportive** per prevenire e combattere l'isolamento e l'emarginazione che spesso accompagnano i

disagi ed i disturbi mentali.

Donare alla Fondazione Carlo Valente onlus il tuo 5 per mille è molto semplice: basta segnalarlo al commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi e firmare la casella "sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" indicando il **Codice fiscale** della Fondazione Carlo Valente **9 3 3 4 1 4 1 0 7 2 3**



1. firma
2. scrivi il codice fiscale
93341410723

ORGANI SOCIALI

Consiglio d'amministrazione

Aurelio VALENTE
Presidente
Grazia PENNELLI
Vice Presidente
Valeria VALENTE
Consigliere
Francesco FISCHETTI
Consigliere
Tommaso PENNELLI
Consigliere

Collegio dei Revisori

Massimo LEONE
Presidente
Stefano LOCONTE
Francesco MILILLO

Comitato Scientifico

Mauro SQUEO
Coordinatore
Alessandro ATZENI
Michelangelo DELL'EDERA
Angela MILILLO
Emiliana NINNO
Antonello RAIMONDO
Concita TURI

Il sito della Fondazione Carlo Valente cambia volto



È online dallo scorso 15 Novembre il nuovo sito della Fondazione Carlo Valente (www.fondazionecarlovalente.it), un canale di comunicazione innovativo ed interattivo nato con l'obiettivo di dare un'immagine più fresca e leggera a una tematica sociale di grande attualità. *"Sin da quando abbiamo incontrato il Dott. Valente – conferma la Dottoressa Rosvanna Lattarulo responsabile editoriale del progetto per conto della società E-DEVELOPMENT (www.e-development.it) – abbiamo messo al centro dell'intero progetto una visione positiva e dinamica di tematiche e contenuti forti, ma non per que-*

sto devono risultare ostici e complessi". Nelle prossime settimane il sito sarà ancora più VIVO E DINAMICO, mettendo in condivisione i contenuti attraverso un'attività continua di DIVULGAZIONE DELLE TEMATICHE "sul mal di vivere, per fiancheggiare chi ha perso la via maestra, mettendo lo sport e i suoi valori davanti a tutto".

Su www.fondazionecarlovalente.it troverete oltre a tanti contenuti e le tante iniziative della FONDAZIONE CARLO VALENTE anche l'area social "CLI AMICI DI CARLO" che attraverso i nuovi canali facebook e twitter avrà il compito di connettere ed informare chi ha bisogno di ulteriori informazioni su queste tematiche.



*Felice Anno Nuovo 2013 con questa
cartolina augurale di un secolo fa*

I NOSTRI EVENTI SPORTIVI



INSIEME NEL PALLONE



INSIEME IN BARCA A VELA



DANZARMONIA



INSIEME A CAVALLO



INSIEME SOTTO RETE



GIORNATA "SPORT E SOLIDARIETÀ"

AIUTATECI AD AIUTALI CON LO SPORT

Potete effettuare le Vostre donazioni con:

Versamento sul c/c postale n. 81012767
Fondazione Carlo Valente Onlus

Bonifico bancario senza commissioni
se effettuato presso gli sportelli Unicredit Group
sul c/c della Fondazione presso
Unicredit Group-Banca di Roma
Sede di Bari codice IBAN
IT 05 T 03002 04006 000401325723

Donazioni dirette sul sito www.ilmiodono.it
con il link diretto
www.ilmiodono.it/org/fondazione-carlo-valente
con bonifico bancario o con carta di credito

Le donazioni alle onlus beneficiano
di agevolazioni fiscali in sede
di dichiarazione dei redditi
(visita il ns sito www.fondazionecarlovalente.it)



FONDAZIONE CARLOVALENTE ONLUS

Via Marchese di Montrone, 47 - 70122 Bari - Tel/Fax 080 5283274
info@fondazionecarlovalente.it

www.fondazionecarlovalente.it